

PIANO DI EMERGENZA

Linee guida



Istituto Tecnico Industriale Statale
Liceo Scientifico Opzione Liceo Scienze Applicate
"Guglielmo Marconi"
Gorgonzola (MI)

**A cura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Cesare Sangalli
e del
Referente interno del Servizio Prevenzione e Protezione
Prof. Vittorio Marsico**

PIANO DI EMERGENZA

Linee guida

Premessa

Il Piano di emergenza (PE) costituisce l'insieme coordinato di tutte le azioni e comportamenti che devono essere posti in essere da coloro che svolgono attività lavorativa ovvero frequentano l'Istituto in caso di incidente che comporti potenziale o immediato pericolo per la salute ed incolumità alle persone e danni ai beni dell'Istituto. Il PE rappresenta quindi un documento di procedura per la sicurezza nel lavoro e sarà oggetto di revisione ad opera della commissione addetta, tenuto conto delle esperienze proprie ed altrui nonché delle informazioni e linee guida fornite dalle autorità competenti, ovvero di mutate esigenze organizzative e strutturali dell'Istituto. Il PE sarà invece obbligatoriamente sottoposto a revisione sia a causa di eventuali sopraggiunte esigenze di Legge che di trasferimenti del personale avente la funzione di figure attive nella gestione del PE.

Il Piano di emergenza nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevato sino alla data del 4/11/2024.

Dati Anagrafici

Società: Istituto Tecnico Industriale Statale
Liceo Scientifico Opzione Liceo Scienze Applicate
"Guglielmo Marconi"

Sede Legale: Via Adda, 10 – 20064 Gorgonzola (MI)

tel. 02 9513516 - **fax** 02 95300662

Ente proprietario dell'edificio: Città Metropolitana di Milano.

LE PERSONE PRESENTI NELLA SCUOLA SONO:

Il Dirigente Scolastico	1
Il DSGA	1
n° alunni	1.175
n° dipendenti:	168
TOTALE PRESENZE	1.345

Datore di Lavoro: **Matteo Lusso**

impiegati amministrativi: **11** (di cui 10 videoterminalisti)

impiegati tecnici: **6**

collaboratori scolastici: **18**

N.B. il numero di docenti fa riferimento a quanto rilevato sino alla data del 13 novembre 2025

Datore di lavoro

Matteo Lusso

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Cesare Sangalli

Medico Competente

Vincenzo Ruggiero

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Pasquale Ceddia

Referente interno del Servizio Prevenzione e Protezione

Vittorio Marsico

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Morra Cinzia	Ceddia Pasquale	Micene Rosa	PILLAI MAURIZIO
Petrucci Alfonsina	Tudisco Emanuele	Di Martino Eugenio	DE LUCA ROSINA
	Palma Antonietta	Laurino Lucia	BALCONI MARCELLA
		Fasolino Rosanna	USUELLI ANDREA
		Morano Emanuela	MARSICO VITTORIO
			DI NATALE MARIA PAOLA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Petrucci Alfonsina	Palma Antonietta	Vacalebre Donatella	TESSANDRI DAVIDE
	Lapenna Maria	Besana Daniela	BENEVENTO FILOMENA
		Lico Grazia	PILLAI MAURIZIO
		Micene Rosa	FIGUCCIA GAETANA GIUSEPPA
		Fasolino Rosanna	CASAPOLLO LUCIA
		Verderio Daniela	
		Laurino Lucia	

Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori, impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio è costituito da **n° 1 piano seminterrato** dove sono ubicate le seguenti aree ad alta vulnerabilità:

- **CENTRALE TERMICA**
- **LOCALE CONTATORI ELETTRICI**
- **LOCALE CONTATORI IDRAULICI – SARACINESCA CHIUSURA EROGAZIONE ACQUA POTABILE**
- **ARCHIVIO (accesso dal parcheggio centrale)**

n° 3 piani fuori terra

dove sono ubicate le seguenti aree ad alta vulnerabilità.

Piano Terra:

- **MAGAZZINO**
- **ARCHIVIO UFFICIO TECNICO.**
- **LABORATORIO DI CHIMICA/FISICA**
- **LABORATORI SCIENTIFICI E LABORATORI INFORMATICI.**
- **AREE PER ATTIVITA' COLLETTIVE (AULA MAGNA, AULA VIDEO, BIBLIOTECA, MENSA.**
- **AREE ATTIVITA' SPORTIVE (PALESTRE E SPAZI ATTREZZATI ESTERNI).**

Piano Primo:

- **AREA UFFICI**
- **AULA PROFESSORI**

Piano Secondo:

- **LABORATORIO DI CHIMICA**
- **DEPOSITO REAGENTI CHIMICI**
- **CENTRO STAMPA**

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri esterni
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (Idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione della chiusura dell'erogazione dell'acqua.
- Ubicazione chiavi.
- Attacco motopompa

NELL'EDIFICIO È PRESENTE UN CUSTODE IL QUALE HA LA POSSIBILITÀ DI ACCESSO IN TUTTI I LOCALI DELL'ISTITUTO.

N.B. IN CODA AL PRESENTE DOCUMENTO SONO ALLEGATI N° 5 PLANIMETRIE E N° 3 FAC SIMILE DI MODULISTICA

Allegato 1: planimetria luoghi sicuri

Allegato 2: planimetria piano terra

Allegato 3: planimetria piano primo

Allegato 4: planimetria piano secondo

Allegato 5: planimetria piano seminterrato

Allegato 6: Mod. Individuazione Apri-chiudi fila e soccorso - (FAC SIMILE)

Allegato 7: Scheda riepilogativa area raccolta - (FAC SIMILE)

Allegato 8: Mod. Rapporto di evacuazione - (FAC SIMILE)

PIANO DI EMERGENZA PER L'EVACUAZIONE

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME

Segnale di evacuazione:

Sarà diffuso per mezzo di 3 squilli prolungati della campanella interrotti da una breve pausa con comunicazione a mezzo altoparlante pronunciando chiaramente la seguente frase: "ATTENZIONE, EMERGENZA! EVACUARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI, MANTENERE LA CALMA". Si utilizzeranno le trombe da stadio in caso di assenza di energia elettrica.

N.B.: In caso di eventuale inefficienza delle dotazioni, il segnale verrà comunicato a voce aula per aula.

Modalità della richiesta di intervento (vedi anche LA CHIAMATA DI SOCCORSO):

Mediante chiamate dal telefono della scuola al seguente numero:

112 N.U.E. – Numero Unico Emergenze

N.B.: In caso di eventuale inefficienza dei telefoni: recarsi a piedi al più vicino ufficio pubblico e pubblico esercizio (o utilizzare un cellulare, se disponibile).

LOCALE GESTIONE EMERGENZE

È collocato **presso il Centralino** al Piano Terra ed è dotato di:

- linea telefonica Interno 210;
- elenco aggiornato dei numeri telefonici di emergenza;
- chiavi del cancello carraio e delle porte perimetrali, dei vani tecnici e di tutte le porte normalmente chiuse a chiave;
- piano di emergenza e di evacuazione

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

I Responsabili dell'emergenza (Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti) vengono contattati attraverso la ricerca personale o a voce o utilizzando il telefono interno. Si rendono comunque immediatamente disponibili in caso di emergenza.

ASSEGNAZIONE INCARICHI AL PERSONALE ADDETTO AL PIANO DI EMERGENZA:

Responsabili Emanazione ordine di evacuazione e chiamate di soccorso:

D.S. Matteo Lusso, Proff. Zanobbio, Bambozzi, DSGA Fabio De Michele

Diffusione ordine di evacuazione:

Micene - Pacecca

Diffusione ordine di evacuazione con trombe da stadio o porta per porta (in assenza di energia elettrica):

1° P.: Cassani, Laurino, Triolo (Uffici) – 2° P.: Vacalebre, Rametta, Verderio – P.T. Di Martino, Santangelo;

Controllo operazioni di evacuazione:

Atrio centrale e Palestre: Santangelo, Pacecca, Micene, Morano – Corridoio U.T. e Corridoio antistante.: Di Martino, Giardina – Laboratori e Aula 65 (DVA) P.T.: Fasolino – Laboratori P.T.: Lico, Ventrella, Lapenna, Palma, Trotta – 1° Piano: Cassani, Codispoti, Laurino, Besana – 2° Piano: Bassi, Vacalebre, Verderio, Rametta.

Il personale non docente dovrà disporsi negli atri, agli ingressi e lungo i corridoi loro assegnati per controllare il regolare deflusso delle classi, indicando le eventuali varianti al percorso per impraticabilità dello stesso. Essi assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).

Interruzione erogazione energia elettrica:

Ceddia, Micene

Interruzione erogazione acqua:

Fasolino

Interruzione combustibile alla centrale termica:

Tudisco,

Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico:

Ingresso Parcheggio: Fasolino, Di Martino - Ingresso Centrale: Sobacchi, Morano.

In caso di emergenza aprire la sbarra accesso campo da basket esterno, ruotarla e bloccarla con apposito dispositivo

Ventrella, Lico (sostituta).

Responsabili Addetti ai luoghi sicuri:

Luogo Sicuro N° 1: Petrucci, Rinaldi – Luogo Sicuro N° 2: Antifora, Fumagalli - Luogo Sicuro N° 3: Macera, Morra.

Coordinatore dell'evacuazione:

Marsico.

Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita:

Rametta, Sobacchi, Cassani, Codispoti, Pacecca, Fasolino, Morano, Laurino, Micene, Giardina, Verderio, Vacalebre, Lico, Ventrella, Besana, Di Martino, Santangelo.

Controllo periodico di estintori, idranti, manichette, illuminazione di emergenza, allarmi antincendio, dispositivi rilevazione incendio:

Tudisco

Referenti abilitati all'uso del defibrillatore (DAE) vedi anche Norme di comportamento in caso di emergenza sanitaria che necessita l'utilizzo del defibrillatore a pag. 22):

Verderio, Vacalebre, Fasolino, Lucchese, Pillai.

NOTE

Sono in dotazione dell'Istituto due defibrillatori (DAE) collocati in apposita teca presso la guardiola del centralino e del corridoio palestre al P.T.

È affisso in centralino un foglio informativo recante i nominativi dei referenti abilitati all'uso del defibrillatore (personale docente e ATA) con i relativi orari di servizio in Istituto e i riferimenti utili per essere contattati in caso di emergenza sanitaria che necessita l'utilizzo del defibrillatore.

ASSEGNAZIONE INCARICHI ALUNNI APRI-FILA E SERRA-FILA E ALUNNI VOLONTARI DI SUPPORTO ALL'EVENTUALE ALUNNO DISABILE

- 2 alunni APRI-FILA: apertura delle porte e guida dei compagni verso la zona di raccolta
- 2 alunni SERRA-FILA: chiusura della fila
- 2 alunni VOLONTARI DI SUPPORTO: collaborano con l'insegnante della classe, aiutando gli eventuali alunni diversamente abili e in situazioni di handicap temporanei.

La scelta dei nominativi degli alunni volontari di supporto, compiuta dal docente coordinatore della classe, deve ricadere su allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo e corporatura robusta.

Al fine dell'attuazione del PIANO DI EMERGENZA vengono assegnati i seguenti compiti

CLASSE	COMPITO	NOMINATIVO	SOSTITUTO	FIGURA
1 AE	Studente apri fila	CARRASCO	POZZONI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	VALTORTA	VEZETGU	STUDENTE
1 BE	Studente apri fila	ARCARI	GIANA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	LEGNANI	PITTELLA	STUDENTE
1 CI	Studente apri fila	TORELLI	CUSTEVICI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	VILLA	RIGANTI	STUDENTE
1 DI	Studente apri fila	GARZIONE	LIOTTO	STUDENTE
	Studente chiudi fila	ARMENIO	LO GIUSTO	STUDENTE
1 EI	Studente apri fila	CARASTRO	CASTELLINI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	ZAWATI	ZENOVAKI	STUDENTE
1 FI	Studente apri fila	AFIFI	DI ROSA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	VITALE	COSTA	STUDENTE
5 AL	Studente apri fila	SANTORO	DESCOMBRES	STUDENTE
	Studente chiudi fila	MUSELLA	FEMMINILE	STUDENTE
1 AL	Studente apri fila	LUISI	SORACEAN	STUDENTE
	Studente chiudi fila	CUSTODIO	BARBIERI	STUDENTE
1 BL	Studente apri fila	LIVELLARA	CLARIZIA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	CALECA	TOLOSA	STUDENTE

1 CL	Studente apri fila	MATTAVELLI	CANTU'	STUDENTE
	Studente chiudi fila	BARATELLA	MORELLI	STUDENTE
1 DL	Studente apri fila	LODOLINI	SAMMARUGA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	MENTUCCIA	RUFFINI	STUDENTE
1 EL	Studente apri fila	ASCIONE	BESTETTI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	RAIA	SERAG	STUDENTE
2 AE	Studente apri fila	BRIGNOLI	POLPI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	RAVIZZA	LATORRACA	STUDENTE
2 CI	Studente apri fila	FILIPPOV	ZAGAMI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	CAMPANOZZI	BELARMINO	STUDENTE
2 DI	Studente apri fila	TRINCAS	BERTOLI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	FUSARI	STUCCHI	STUDENTE
2 EI	Studente apri fila	BARBETTA	ANELMI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	FRACASSI	NELETTI	STUDENTE
5 CL	Studente apri fila	FAGGIANO	SCARSI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	DI CAMILLO	TURCO	STUDENTE
2 AL	Studente apri fila	BELLOMO	BONFANTI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	TREMITERRA	VITUCCI	STUDENTE
2 BL	Studente apri fila	CHIESA	BATTAGLIA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	IOZZOLININO	SEVERINO	STUDENTE
2 CL	Studente apri fila	YASSA	PANZETTI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	ZONCADA	ZUCCHI	STUDENTE
2 DL	Studente apri fila	MOMBELLI	BORONI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	DELLA BASSA	FERRARI	STUDENTE
2 EL	Studente apri fila	SATAPANDA	LATERRA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	NACARLO	PAVINATI	STUDENTE
4 CL	Studente apri fila	ANICIO	FIGURATI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	BASSI	NEBULONI	STUDENTE
4 BL	Studente apri fila	BIJOTOLFI	BRUGNOLI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	SIGNORELLI	VICIDOMINI	STUDENTE
3 AE	Studente apri fila	ARRIGONI	BASTONE	STUDENTE
	Studente chiudi fila	CERUTI	CUETKOVIC	STUDENTE
3 CI	Studente apri fila	MARINO	DARIUS	STUDENTE
	Studente chiudi fila	CASAGRANDE	STENYA	STUDENTE
3 DI	Studente apri fila	AMENDOLA	BARKAT	STUDENTE
	Studente chiudi fila	VYNTU	WICKRAMARTHNE	STUDENTE
4 EL	Studente apri fila	LAZZARINI	DI PAOLA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	NAPOLETANO	GERGES	STUDENTE
5 BL	Studente apri fila	MUCIN	FACCHETTI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	BADALAMENTI	TORELLI	STUDENTE
3 AL	Studente apri fila	FACCHINETTI	CASSANO	STUDENTE
	Studente chiudi fila	IGHINA	MODAFFARI	STUDENTE
3 BL	Studente apri fila	SCUTTERI	FERRARI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	LA PORTA	FACCHINETTI	STUDENTE
3 CL	Studente apri fila	TRITTO	PERICO	STUDENTE
	Studente chiudi fila	LE ROSE	RUGGIU	STUDENTE
3 DL	Studente apri fila	SAID	COLOMBARINI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	GARZONE	STANCARI	STUDENTE
3 EL	Studente apri fila	FODOR	VITALI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	STANGA	COLOMBARI	STUDENTE
4 AE	Studente apri fila	ALESTRA	ANEDDA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	TIRA	ZUTTON	STUDENTE
4 FI	Studente apri fila	ARCAINI	LA VALLE	STUDENTE
	Studente chiudi fila	BARRESI	BEN	STUDENTE

4 DI	Studente apri fila	LOCONTE	HU	STUDENTE
	Studente chiudi fila	BRADATAN	MOCCIA	STUDENTE
5 CI	Studente apri fila	BERTUCCIOLI	BILONI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	SORRENTINO	SALERNO	STUDENTE
4 GI	Studente apri fila	CIRAUDO	BOSSI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	D'AMICO	BOLANOS	STUDENTE
4 AL	Studente apri fila	DORASCENZI	MOTTA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	MATTARELLI	BONAVITA	STUDENTE
5 FL	Studente apri fila	MARCHESE	MARIANI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	PALO	POLENGHI	STUDENTE
5 DL	Studente apri fila	SPARTA'	GRIFFINI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	PEPATO	COMELLI	STUDENTE
3 EI	Studente apri fila	BRICCHI	CAMPANERUT	STUDENTE
	Studente chiudi fila	COLZANI	COTA	STUDENTE
3 BE	Studente apri fila	GIBERTINI	EL ABASY	STUDENTE
	Studente chiudi fila	FODOR	ARESKI	STUDENTE
5 HI	Studente apri fila	CAROTENUTO	RIZZI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	MALTEMPI	SAVOIA	STUDENTE
2 BE	Studente apri fila	CIFLIKU	NAPPI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	MAZZALI	SPATARO	STUDENTE
2 FI	Studente apri fila	RICCIARDI	OUNISSI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	SARAGURO	CULOTTA	STUDENTE
5 GI	Studente apri fila	SALA	PEREGO	STUDENTE
	Studente chiudi fila	CORAZZINI	ZERLA DIGENNARO	STUDENTE
3 FI	Studente apri fila	BUSCAGIN	LONGOBARDI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	GROSSI	MOTTA	STUDENTE
4 CI	Studente apri fila	D'AVANZO	LAMBRI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	FARHANGI	ARCAINI	STUDENTE
5 DI	Studente apri fila	BERGAMASCHI	PIZZI	STUDENTE
	Studente chiudi fila	DOSSI	BONFANTI	STUDENTE
4 DL	Studente apri fila	CREMONESI	MORA	STUDENTE
	Studente chiudi fila	POSSENTI	BIRELLI	STUDENTE
5 AE	Studente apri fila	CASTENEDOLI	MAFFEIS	STUDENTE
	Studente chiudi fila	SANTAMBROGIO	OGGIONI	STUDENTE

PROCEDURE OPERATIVE

Nelle aule

Al suono dell'allarme, il docente presente in aula dovrà:

- portare con sé il registro di classe o l'elenco della classe
(Nella cartelletta trasparente appesa in ciascuna aula sono presenti copie dei Mod. RAPPORTO DI EVACUAZIONE)
- per il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta (nel caso ci si trovasse in altri spazi, tranne la mensa, portarsi appresso il registro o l'elenco della classe)
- controllare che gli allievi apri e serra-fila svolgano correttamente i propri compiti
- far partire la fila
- sorvegliare la fila.

Al suono dell'allarme, gli alunni dovranno:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe;

- tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, quaderni, cartelle); è possibile invece recuperare effetti personali indispensabili, quali gli occhiali;
- i due alunni apri-fila: aprire le porte e far uscire i compagni dall'aula in fila indiana (o a file di due, se presenti porte di emergenza da 120 cm) evitando di formare catene umane (mano nella mano, mano sulla spalla, ecc.);
- i due alunni chiudi-fila: verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota) e chiudere la fila.
- se alcune classi si dividono in sotto-gruppi per lavorare in spazi diversi predisporre 2 Registri con 1 elenco studenti, 1 mod. apri-chiudi fila, 1 mod. rapporto di evacuazione del rispettivo sottogruppo. In caso di prova di emergenza o reale emergenza, la classe si riunisce al punto di raccolta che fa riferimento all'ubicazione della classe, dove verrà effettuato l'appello di tutti gli alunni del gruppo.

Nell'edificio

Al suono dell'allarme tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente sospendere le loro attività e svolgere i compiti assegnati.

Lungo il percorso

Gli **alunni** dovranno:

- mantenersi in file di due, se presenti porte di emergenza da 120 cm, evitando la confusione;
- seguire le indicazioni del docente, per assicurare il rispetto delle precedenza delle altre classi;
- camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
- attenersi alle indicazioni del docente, in caso di modifica improvvisa del piano di evacuazione.

N.B.: Gli alunni che, al suono dell'allarme, si trovassero ai servizi, per il corridoio, **DOVRANNO** aggregarsi alla classe più vicina che sta evacuando, portandosi poi nella zona di raccolta, fuori dell'edificio, assegnata alla propria classe.

Nella zona di raccolta (esterno adiacente la pista di atletica)

I **docenti** dovranno:

- Compilare il **modulo di evacuazione** e farlo pervenire al Responsabile addetto al Luogo Sicuro.

Se la classe è divisa in gruppi il docente deve coordinarsi con gli altri insegnanti a cui sono stati affidati i sotto-gruppi. Essi devono attenersi alle istruzioni del piano di evacuazione e, una volta al sicuro, raggiungere al più presto il luogo di raccolta assegnato per rispondere all'appello e segnalare la propria presenza.

- Mantenere gli alunni nella propria zona di raccolta, senza creare impedimento alle operazioni d'intervento.

I Responsabili Addetti ai luoghi sicuri N°1 Primo P. – N°2 Secondo P. – N° 3 P.T. (indossano un giubbino GIALLO):

- Acquisiscono dai docenti di ogni classe, il **modulo del rapporto di evacuazione** (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore dell'emergenza);
- Registrano le presenze del personale, compilano e firmano la **scheda riepilogativa dell'area di raccolta**.

Fine emergenza

La fine dell'allarme verrà segnalata a voce dal Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione o dal nucleo operativo (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, eccetera ...)

LUOGO SICURO

Luogo sicuro N° 1 (Primo Piano): Alfonsina Petrucci (Veronica Rinaldi (sostituto);

Luogo sicuro N° 2 (Secondo Piano): Giovanna Antifora, Fumagalli Stefania (sostituto);

Luogo sicuro N° 3: (Piano Terra) Vittorio Marsico, Macera Elisabetta, Cinzia Morra (sostituto).

ISTRUZIONI OPERATIVE PARTICOLARI

MODALITA' DI USCITA SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Sono considerati tali, ai fini dell'evacuazione, i **portatori di handicap, donne in stato di gravidanza, soggetti con deficit motori, sensoriali**. Sono gli ultimi ad abbandonare l'aula, devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento di dislivelli (scale, rampe). NON devono utilizzare ascensori.

I **criteri generali** da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio (questo compito deve essere assolto dall'insegnante di sostegno/assistente o, se non presente, dall'insegnante di classe coadiuvato dai ragazzi individuati come "aiuti" nel numero di almeno due per ciascuna persona diversamente abile). La scelta dei nominativi deve ricadere su allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo e corporatura robusta;
- Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio d'incendio, rimanergli accanto in attesa dei soccorsi. Segnalare al Coordinatore dell'emergenza o ad un altro addetto l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla. Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso. Gli incaricati assistono il diversamente abile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Alla comunicazione di CESSATO ALLARME, le persone addette riaccompano il disabile alla propria classe.

Presenza di alunni portatori di handicap motori

In questo caso specifico:

- gli alunni volontari di supporto (già citati in precedenza) collaborano con l'insegnante della classe nell'assistenza dell'eventuale alunno disabile a raggiungere il luogo sicuro.
- Per evitare che l'alunno rallenti il deflusso e possa venir urtato dagli alunni che seguono e che premono – a sua esclusiva tutela – l'alunno dovrà avviarsi verso il luogo sicuro solamente quando tutti gli altri alunni avranno imboccato le vie di fuga.
- La classe dell'alunno portatore di handicap motorio sarà l'ultima ad accedere alla specifica porta di deflusso.

In casi particolari il personale incaricato deve recarsi presso il luogo in cui si trova il portatore di handicap, per assisterlo durante l'evacuazione.

Scelta delle misure da adottare nell'assistenza al disabile

La scelta delle misure da adottare nell'assistenza al disabile è diversa a seconda della disabilità:

1) Disabili motori:

scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

2) Disabili sensoriali:

a) **Uditivi:** facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

b) **Visivi:** manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

3) Disabili cognitivi:

assicurarsi della percezione del pericolo da parte del disabile, fornire istruzioni semplici.

N.B.: Il Personale di servizio al Centralino deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di alunni o altre persone diversamente abili o con problemi di mobilità temporanei.

NORME DI CONDOTTA DI EVENTUALI VISITATORI E PERSONALE ESTERNO

Le persone estranee alla scuola, a qualsiasi titolo presenti, devono, al suono dell'allarme:

- abbandonare i locali attraverso le porte di emergenza e seguire i percorsi indicati nelle planimetrie e da apposita segnaletica;
- radunarsi al punto di raccolta assegnato;
- attendere istruzioni.

Devono comunque comportarsi in modo da non intralciare gli interventi della squadra e del personale che gestisce le emergenze.

Sono informati sui sistemi di allarme e sui comportamenti da tenere dal personale della squadra di Emergenza.

PROCEDURA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER I GENITORI, DURANTE LE UDIENZE.

Gli insegnanti nei rispettivi giorni di udienza devono accompagnare i genitori presenti, nel caso ci sia una emergenza con evacuazione durante tale ora di andare al punto di raccolta definito nelle procedure e piantina esposta nell'Aula Ricevimento genitori.

PROCEDURA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER GLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'ORA DI RELIGIONE CHE SI FERMANO NELL'AULA ALTERNATIVA ARC

Nel caso ci sia una emergenza con evacuazione durante tale ora attendere un incaricato identificato nella persona del personale (Collaboratore scolastico) in servizio più vicino all'aula attività alternativa (ARC).

Il Docente incaricato prende il registro delle presenze, accompagna tali studenti al punto di raccolta definito nelle procedure e piantina esposta nell'aula attività alternativa e

fa l'appello.

PERCORSI DI EVACUAZIONE

Uscite in ordine di precedenza

- La precedenza di uscita viene data alle classi che già stanno transitando in corridoio ed agli incroci;
- La classe dell'alunno portatore di handicap motorio sarà l'ultima ad accedere alla specifica porta di deflusso.

Piano seminterrato:

Biblioteca

USCITA 8

Archivio

Uscita 17

Piano terra:

Laboratori di: Sistemi Inf. – Aula 40 – Sistemi Automatici 42 – Lab. Inf. ECDL 36 – Lab. Inf. 35 – Locale Assistenti Tecnici N° 43

USCITA 4

Aula 44 – Lab. Cad 45 – Chimica/ Fisica 32 – Sistemi per Liceo 46 -
Aula 34 – Magazzino N° 48 – Servizi Donne N° 28 – Servizi Uomini N° 29 –
Cabina Coll. Scolastici Laboratori N° 159

USCITA 3

Laboratori di: Elettrotecnica e Misure 53 – T.P.S.E.E. 54 – T.P.S.E.E 59 –
Informatica 61

USCITA 1

Ufficio ASL e Archivio – Sala Ricevimento Parenti – Aula 65 – Aula 66 – Aula 67

USCITA 8

Locali Ufficio Tecnico N° 71, 72 – Locale Archivio N° 75 – Aula 174 - Aula 179 –
Aula 178 – Aula 177 - Servizi N° 175

USCITA 9

Aula N° 25 – Atrio Ingresso – Centralino – Vice Presidenza N° 3 – Locale quadri elettrici N° 7 - Aula Video N° 6 – Aula 4 – Aula 157 – Aula 156 – Infermeria –
Locale Psicologo N° 8 – Servizi corr. Argentia N° 155 –

USCITA 10

Aula 171 – Aula 172

USCITA 11

Spogliatoi Coll. Scol. N° 23 – Spogliatoi e serv. uomini palestre N° 22 – Spogliatoi e serv. donne N° 12.

USCITA 12

Palestra Grande N° 15 – Palestra Piccola N° 20 – Locale attrezzi N° 21 – Loc. Attrezzi N° 16 – Aula Prof. Ed. Fisica N° 18.

USCITA 13

Palestra Grande N° 15

USCITA 14

Aula Magna N° 150

USCITA 15

Aula N° E13 (ARC) – N° E14 (DSA)

USCITA 16

Piano Primo:

Aula 91, 92, 93, 95, Serv. 310, Serv. 96 percorrere la scala interna “F “
proveniente dal piano superiore

USCITA 12

Aule 90, 99, Loc. 97, Serv. 98 percorrere la scala interna “D “
proveniente dal piano superiore.

Locali: 76, 79, 80, 83, 84, 86, 87, 88 percorrere la scala interna “E “

Aule 161, 162 - Loc Coll. Scol. N° 109 percorrere la scala interna “D “

USCITA 10

Aule 163, 164, 165, 166, Serv. 167, percorrere la scala interna “B “proveniente dal
piano superiore

USCITA 9

Aule 100, 101, 102, 104, 105, 199, percorrere la scala interna “A “proveniente dal
piano superiore

USCITA 8

Piano Secondo:

Aule 112, 113, 114, 116, Serv. 312, Serv. 117 percorrere la scala interna “F “

USCITA 12

Aule 110, 111, 119, 140, 141, Loc Coll. Scol. N° 142 - Loc. 118, percorrere la scala
interna “D “

USCITA 10

Aule 135, 137, 138, 139, Serv. 134, percorrere la scala interna “B “

USCITA 9

Lab. Chim. 126, Sala Prep. 124, Lab. Chim. 122, Dep. Reagenti 120, Aula 132, Sala Prep. 130, Lab. Fisica 128 percorrere la scala interna "A "

USCITA 8

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

L'efficacia della chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco quali sono le cose da dire quando si effettua una chiamata di soccorso:

1. **Descrizione del tipo di incidente** (incendio, esplosione, attentato, allagamento, ecc.);
2. **Entità dell'incidente** (ha coinvolto tutta la scuola, il quartiere, un'aula, un magazzino, la palestra, in parte o completamente, ecc.);
3. **Luogo dell'incidente:** (Via) e il percorso per raggiungerlo;
4. **Eventuale presenza di feriti.**

Schema di chiamata tipo

Sononome e qualifica.....

Scuola: Istituto "Guglielmo Marconi"

Telefono dalla Scuola: 02 9513516

ubicata in via Adda, 10 a Gorgonzola

Nella scuola si è verificatodescrizione dell'evento dannoso.....

sono coinvolteindicare il numero di persone coinvolte.....

per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento, presentatevi

al nostro ingresso di via Adda, 10 troverete un collega ad attendervi (che vi farà da guida).

Affiggere questo promemoria a fianco dell'elenco dei numeri utili per il soccorso e il pronto intervento.

INTERNI

Segreteria 02 9513516

ESTERNI

- 17 di 26

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro (apri-fila)
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO NELLE EMERGENZE

NORME DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Al suono dell'allarme, gli alunni lasciano tutto come si trova nell'aula, preparandosi ad uscire dalla stessa in fila ordinata. I ragazzi "apri-fila" (se possibile) aprono la porta della propria aula ed uno conduce la fila ordinatamente, l'altro controlla la compattezza della fila stessa. I ragazzi "chiudi-fila", cercano di garantire la compattezza della fila stessa, se si accorgono di compagni in difficoltà, avvisano l'insegnante o l'insergente che li sta accompagnando o comunque avvisano dell'accaduto l'adulto più vicino. Un alunno "apri-fila", appositamente incaricato, dopo aver aperto la porta di emergenza, con l'aiuto dell'altro apri-fila, fa uscire ordinatamente la scolaresca che dovrà recarsi nel punto stabilito all'esterno, denominato "luogo sicuro". I ragazzi "chiudi-fila" lasciano l'edificio a seguito dell'ultimo compagno evacuato dalla zona di loro competenza, dopo essersi assicurati che in quell'area non vi sia più nessuno del loro gruppo (o che abbia bisogno di soccorso) e avvisano l'adulto nel caso di anomalie.

L'insegnante, con il registro di classe, in testa alla scolaresca segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti, in fila, intervenendo con tempestività là dove si determinino situazioni critiche o si manifestano reazioni di panico. L'insegnante, non appena raggiunto il punto di sicurezza, dovrà effettuare l'appello e compilare il rapporto di evacuazione, che dovrà essere tempestivamente consegnato ai responsabili dei Luoghi sicuri: N° 3 per il Piano Terra; N° 1 per il primo Piano; N° 2 per il Secondo Piano.

Tutti devono attendere nel luogo sicuro altre istruzioni o la fine dell'emergenza che saranno comunicate esclusivamente dal Nucleo Operativo.

NOTE

Se durante l'emergenza siete per i corridoi o ai servizi, o comunque fuori dalla vostra aula, dirigetevi all'uscita di sicurezza più vicina, aggregandovi, se è possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. Portatevi nel luogo sicuro a voi assegnato, fuori dall'edificio e, una volta al sicuro, raggiungere al più presto il luogo di raccolta che fa riferimento all'ubicazione della vostra classe per rispondere all'appello e segnalare la propria presenza.

Se l'emergenza scatta durante la ricreazione, rientrate con sollecitudine nella vostra aula, ma senza urlare o spintoni, e attuate la procedura di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Ascolta le istruzioni dell'insegnante
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, lampadari, insegne, piante (cadendo potrebbero ferirti)
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata
- Se sei all'aperto:
Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti. Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina. Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- 1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare prioritariamente **Il C.S. Vacalebre Donatella al Primo Soccorso 2° piano tel. Interno N° 233 – Fasolino P.T. Tel. Interno N° 224 ed il Dirigente Scolastico, Vicario, Fiduciario o Collaboratore del Dirigente, devono recarsi immediatamente sul luogo dell'infortunio.**
 - 2) **L'addetto al primo soccorso di piano** deve essere avvisato immediatamente e recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato. Se necessario dare disposizione affinché venga avvertito il **Servizio Sanitario Nazionale**, chiamando il n° **118 o 112**.
 - 3) Il C.S. del Centralino si reca all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.
- N.B.** Se si rende necessario ricevere istruzioni a distanza da un medico in caso di malore di un allievo in classe o personale scolastico, è consigliato usare un cellulare per contattare i numeri di emergenza in quanto offre rapidità di comunicazione e permette di rimanere accanto all'allievo durante la chiamata consentendo di monitorare continuamente le sue condizioni e rispondere alle domande del medico.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma:

- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri le finestre e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto - meglio se bagnato - e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

Non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si abbassano le tapparelle, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi, compresi i cassonetti delle finestre. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

ISTRUZIONI PER DOCENTI E PERSONALE DI SERVIZIO

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE

- ❖ Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
- ❖ Le sostanze pericolose, soprattutto se liquide, infiammabili o non nel loro contenitore originale, non devono essere abbandonate in giro per i locali scolastici. Chi li usa ne ha la responsabilità di custodia.
- ❖ Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, G.U. n. 101 del 2008), art. 175, prevede per tutti i lavoratori che operino a un terminale, a un tablet, a un PC portatile ecc. un intervallo di 15 minuti ogni 120 di "*applicazione continua al videoterminale*" (la disposizione riguarda quindi i c.d. "*videoterminalisti*". Analogamente anche gli studenti che operino a un PC, un tablet, PC portatile ecc. devono effettuare un intervallo di 15 minuti se non interrompono la lezione per 120 minuti.
- ❖ Per ogni sostanza chimica in uso (particolarmente per i liquidi o le soluzioni di sostanze pericolose o non di uso comune), deve essere in dotazione la scheda di sicurezza.
- ❖ Nel caso di prodotti infiammabili o tossici o bassobollenti o corrosivi, tale obbligo è ancora più marcato.
- ❖ Docenti, Assistenti tecnici, studenti, addetti alla manutenzione che utilizzano trapani, smerigliatrici, mole ecc. devono obbligatoriamente indossare occhiali protettivi adeguati, guanti e indumenti protettivi.
- ❖ Se viene usato del materiale della cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare la scorta. Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia o nelle pattumiere o nei cestini dei rifiuti.
- ❖ Manipolare vetri o materiale pungente o tagliente con i guanti.
- ❖ Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.
- ❖ Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti e quelli che cadendo possono essere fonte di danni.
- ❖ Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.
- ❖ Un'apparecchiatura elettrica può essere considerata fuori uso solo se è priva della spina. Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.
- ❖ Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza.
- ❖ Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica; l'apertura va effettuata prima dell'inizio delle lezioni.
- ❖ Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.
- ❖ Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

- ❖ Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.
- ❖ Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna, che sono vietati, come sono vietate le prese triple o multiple.
- ❖ Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi.
- ❖ Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, non il cavo.
- ❖ Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.
- ❖ Eventuali prolunghe devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo o fonte di rischio di inciampo.

- ❖ Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.
- ❖ Non lasciare mai portalamпада privi della lampadina.
- ❖ Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
- ❖ Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.
- ❖ Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.
- ❖ Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
- ❖ Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- ❖ Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiatura elettriche.
- ❖ Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata; spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno.
- ❖ Chiamare immediatamente l'ambulanza.
- ❖ Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
- ❖ È vietato usare fornelli o stufe elettriche.
- ❖ Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.
- ❖ Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori illuminati. Segnalare le anomalie.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

- ❖ Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti, da altri combustibili e da fonti di calore o di ignizione; il luogo di stoccaggio deve essere ventilato, periodicamente controllato e discosto dalle vie di fuga.
- ❖ Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- ❖ Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni). La loro quantità in stoccaggio è normata da leggi specifiche; la conservazione in classe è vietata; è ammessa la detenzione momentanea finalizzata all'uso immediato. L'utilizzo deve comunque avvenire all'aperto (o in luogo perfettamente ventilato), lontano dalle fonti di calore o ignizione; è prescritto l'utilizzo degli idonei dispositivi di protezione individuali.
- ❖ Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili (magazzini, archivi). Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.
- ❖ È vietato usare alcool, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- ❖ Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
- ❖ Non gettare mozziconi o cerini non completamente spenti nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre. Si ricorda peraltro che all'interno dei locali scolastici vige il divieto di fumo.
- ❖ Non lasciare incustodite per molto tempo (notte, week-end) macchine elettriche accese.
- ❖ Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.

COMPORTAMENTI IN CASO DI INCENDIO

- ❖ Segnalare immediatamente l'incendio.
- ❖ Non soffermarsi a raccogliere oggetti di alcun tipo, ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
- ❖ Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
- ❖ Non correre ma camminare spediti.
- ❖ In presenza di molto fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra; in qualche caso (fumo molto denso, elevata concentrazione di corpuscolato) può essere utile coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.
- ❖ Non usare l'ascensore.

- ❖ Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano (possibilmente il dorso).
- ❖ Se si resta bloccati o si devono attraversare le fiamme, bagnarsi completamente gli abiti.
- ❖ Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio (in un luogo prestabilito e/o accessibile ai soccorritori), manifestando la propria presenza.
- ❖ In caso d'incendio staccare l'energia elettrica.

MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

INCENDIO

In caso di incendio la Squadra di Emergenza, agli ordini dei coordinatori, deve intervenire prontamente fronteggiando direttamente le fiamme per cercare di estinguerle. Contemporaneamente devono essere prese tutte le misure idonee a scongiurare la propagazione dell'incendio alle apparecchiature, alle attrezzature e a quant'altro si trovi nelle vicinanze. Il successo di una operazione di spegnimento è dipendente da una sintetica e tempestiva applicazione di norme tecniche di spegnimento appropriate.

Non è tuttavia possibile prefissare delle norme per lo spegnimento di incendi, perché le operazioni antincendio richiedono decisioni rapide ed esatte a seconda delle circostanze. La prima considerazione da fare è quella di valutare l'entità dell'evento in modo da calcolare se si è in grado di spegnere l'incendio con i mezzi estinguenti in dotazione. Bisogna tener presente che al momento di affrontare un sinistro è necessario mantenere la calma e restare lucidi, non farsi prendere dal panico e mettere in pratica quello che si è appreso durante i corsi antincendio.

Se ci si rende conto di non essere in grado di affrontare l'incendio, si deve abbandonare l'edificio.

ALLAGAMENTI

In caso di allagamento:

- ❖ togliere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica e poi far evacuare la Scuola e soltanto poi valutare se è il caso e se è possibile (o utile) intercettare l'afflusso di acqua.
- ❖ Fra i rischi paralleli, verificare se non vi possono essere fonti alternative di elettricità in funzione (accumulatori, gruppi elettrogeni o di continuità).
- ❖ Nel caso anche di minimo dubbio, non avvicinarsi alla zona invasa dall'acqua senza stivali protettivi.
- ❖ Segnalare ai VVFF l'eventuale presenza di questo rischio.

FUGHE DI GAS O VAPORI DI SOLVENTI ORGANICI

In caso di provenienza dall'interno:

in questo caso, dopo avere tolto la corrente elettrica ed eventualmente intercettato la perdita, aerare l'ambiente. Non tentare di spegnere un eventuale fuoco di gas senza aver prima intercettato la fuga.

Nel caso di perdita da tubazioni del metano, due componenti della Squadra devono dirigersi immediatamente verso la valvola esterna di intercettazione e assicurarsi che l'erogazione venga interrotta.

Normalmente gli impianti sono dotati di valvole automatiche che, nel caso di fughe di certe proporzioni, intervengono e interrompono l'erogazione del gas. Se i gas o vapori dovessero provenire da combustibili presenti negli ambienti scolastici, intervenire immediatamente rimuovendo il combustibile, raffreddando o soffocando il fuoco con gli idonei mezzi.

In caso di provenienza dall'esterno:

dirigersi prontamente verso un luogo sicuro, eventualmente anche diverso da quello previsto dal piano. Se è previsto l'attraversamento di strade, o comunque di luoghi frequentati da veicoli in movimento o con molta confusione, i componenti della Squadra accompagneranno gli alunni.

Soltanto nel momento in cui questi saranno al sicuro, la Squadra valuterà se sarà il caso di intervenire sulla fonte del pericolo che ha causato l'emergenza. Eventuali operazioni di salvataggio vanno effettuate con l'ausilio di maschere antigas o se necessario con l'autorespiratore.

MINACCIA DI ATTENTATO DINAMITARDO

Ricevuta la segnalazione di eventuale attentato dinamitardo, il Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione deve decidere sulla base dell'attendibilità delle minacce, se è opportuno attivare il Piano di Evacuazione.

Il Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione deve comunque far intervenire le Forze dell'Ordine. L'assistenza ed il coordinamento di queste spettano al Collaboratore Vicario o a un suo delegato. La Squadra di Emergenza deve mantenersi pronta, nel caso in cui si abbia veramente un'esplosione con successivo incendio.

TERREMOTO

Nel caso di terremoto, non far abbandonare i locali prima che le scosse siano terminate. Fare in modo che gli alunni eventualmente fuori della propria classe (corridoi, scale) entrino nella classe più vicina. All'ordine di evacuazione, portarsi rapidamente all'aperto; se vi è rischio di crolli allontanarsi, dirigendosi verso un terreno libero da fabbricati.

Ricordare che si considera sicuro un luogo la cui distanza dal fabbricato sia perlomeno pari al doppio dell'altezza del fabbricato stesso. All'arrivo dei mezzi di soccorso, mettersi a disposizione dei soccorritori, segnalando l'eventuale presenza di pericoli, feriti o dispersi.

GRANDINE, NUBIFRAGGIO, TROMBA D'ARIA, URAGANO

Comportarsi come nel caso del terremoto: se non è proprio indispensabile, non far abbandonare i locali prima che i fenomeni siano terminati. Se non è indispensabile, permettere l'evacuazione solo nel momento in cui giungono i soccorsi, sotto loro assistenza e sorveglianza.

INCIDENTE STRADALE, AEREO, INDUSTRIALE

La Squadra di Emergenza deve collaborare con il Responsabile dell'emergenza per definire se è il caso di diramare l'allarme ed eventualmente quali misure prendere o direzione seguire per allontanarsi dal luogo dell'incidente. Non prendere iniziative avventate senza che siano chiaramente noti i possibili danni che possono derivare dall'incidente.

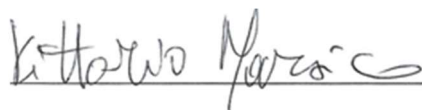
FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, composto di n° 26 pagine e n° 8 allegati, è stato redatto a cura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Dott. Cesare Sangalli e del Referente interno del Servizio Prevenzione e Protezione, Prof. Vittorio Marsico.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione



Il Referente interno del Servizio Prevenzione e Protezione



Il presente documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig. Pasquale Ceddia

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



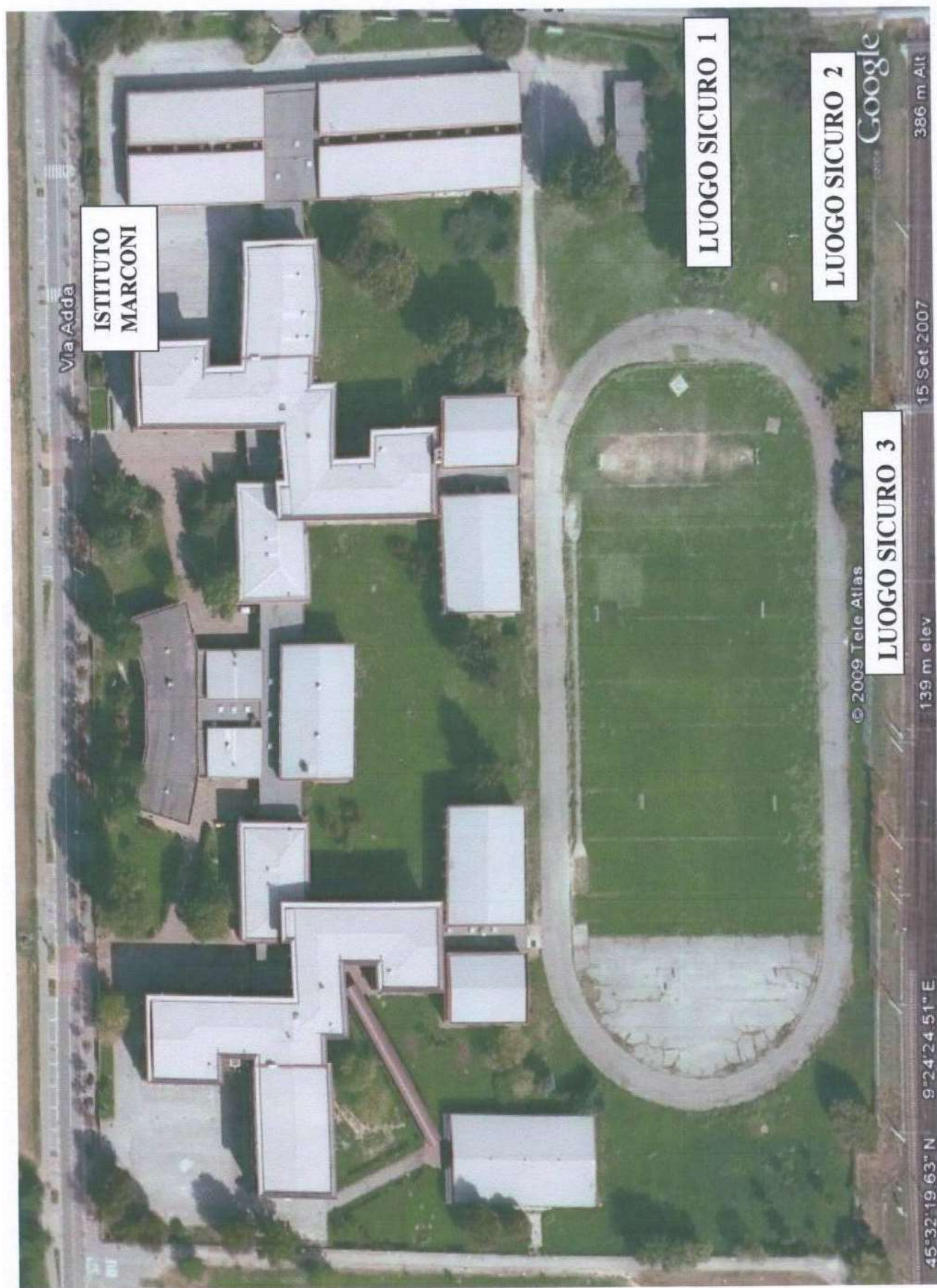
Gorgonzola, 5 novembre 2024

visto, letto e sottoscritto

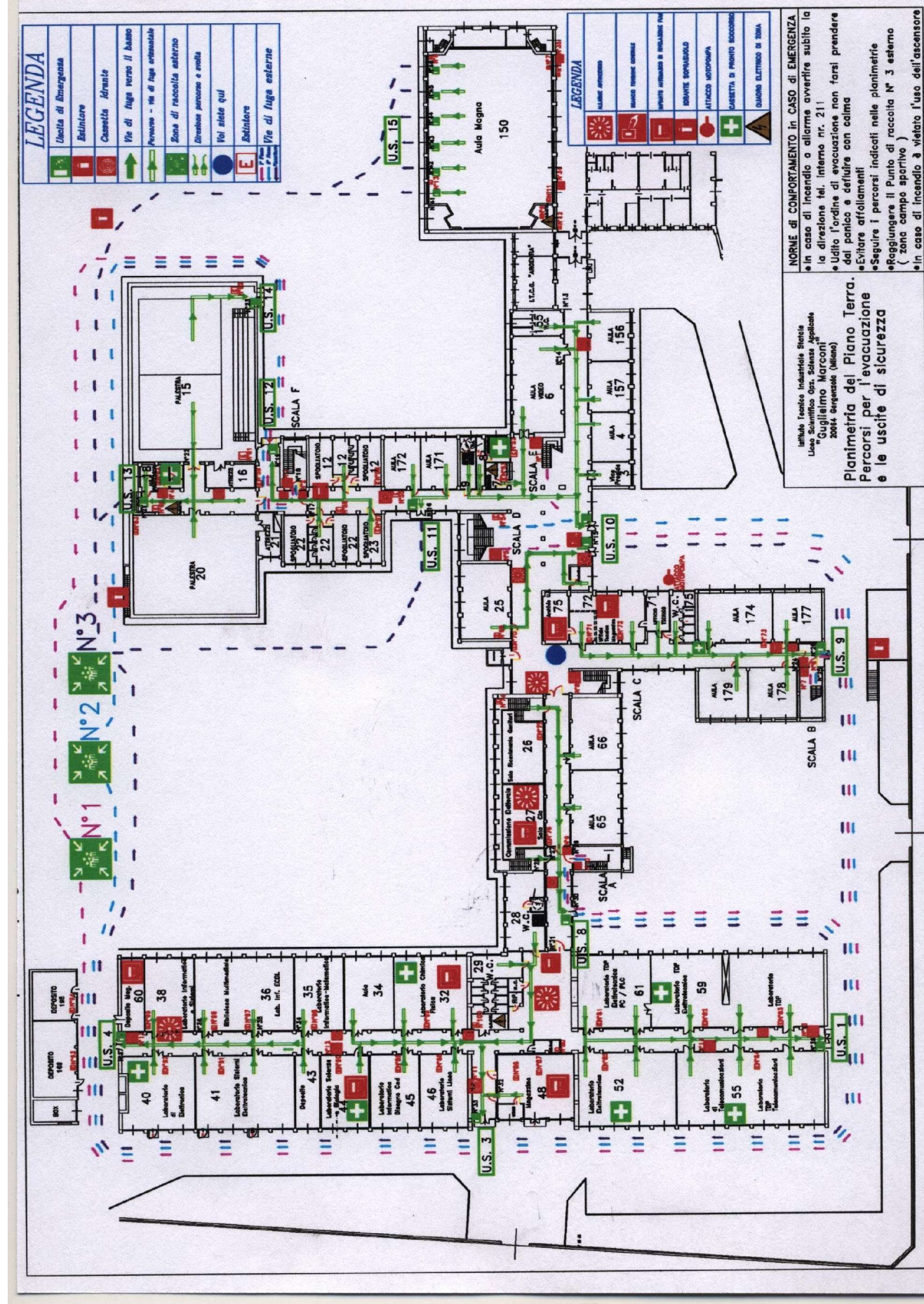
Il Dirigente Scolastico
(Dott. Matteo Lusso)



Allegato 1: planimetria luoghi sicuri

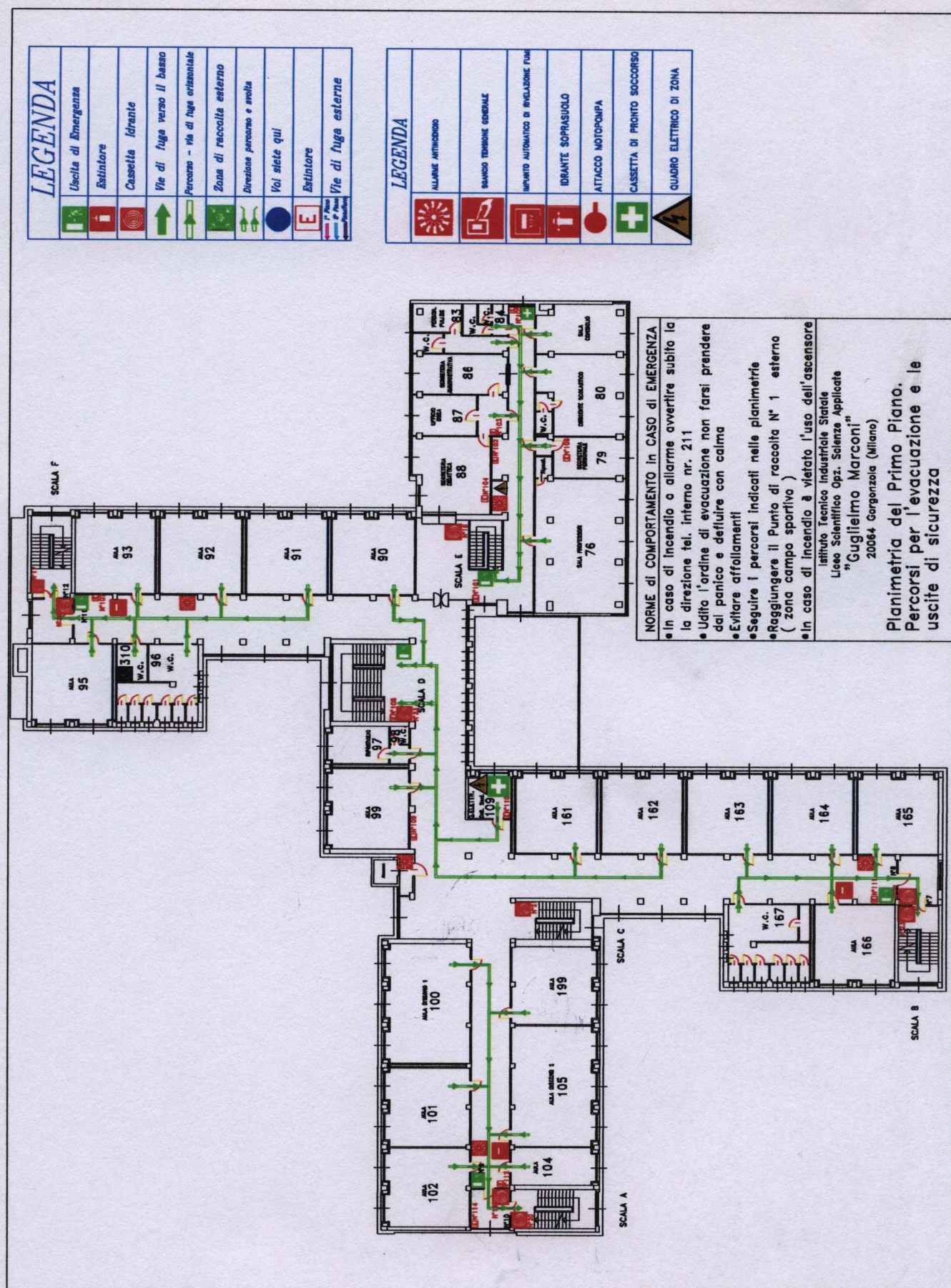


Allegato 2: planimetria piano terra

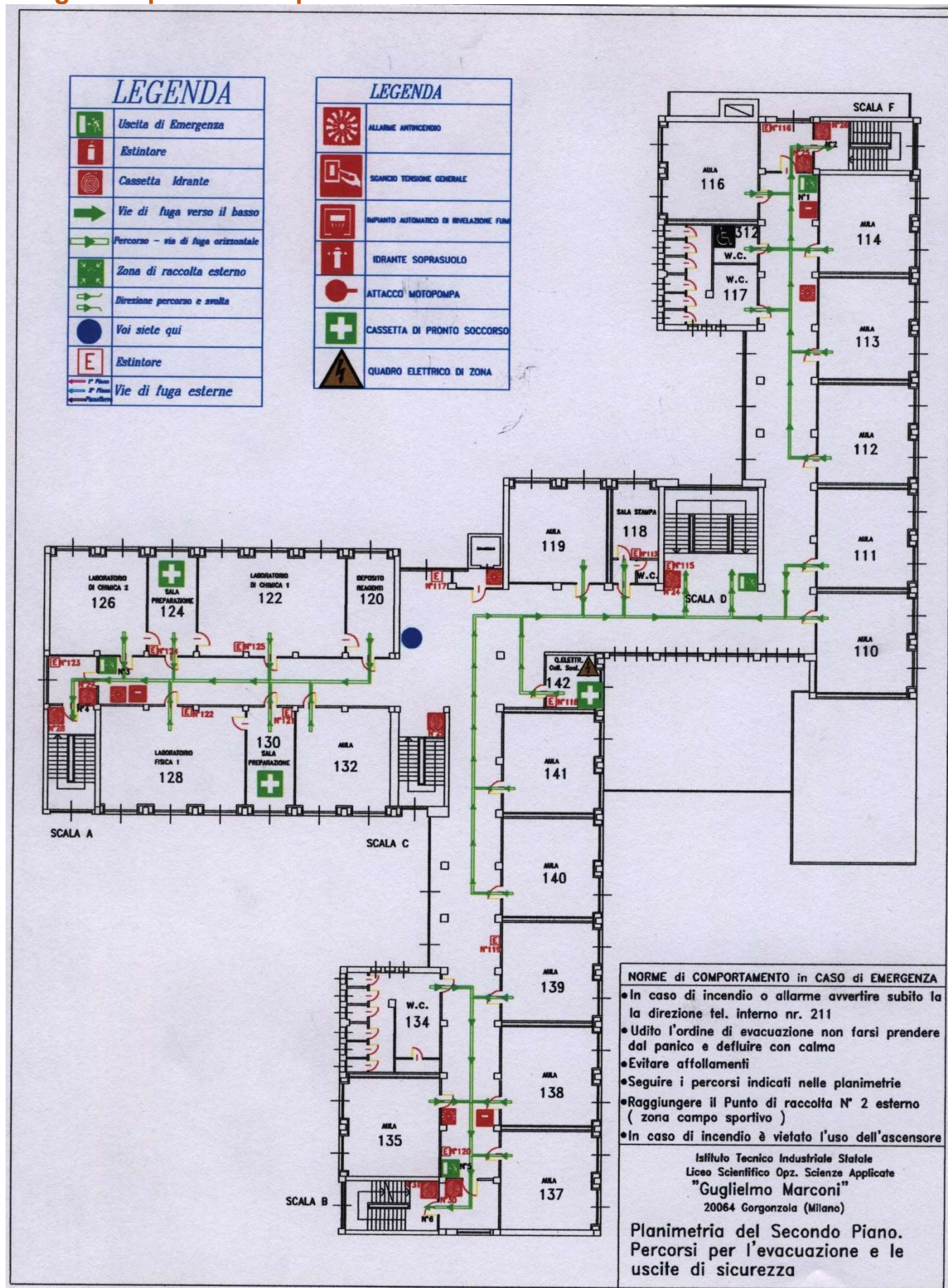


Piano di Emergenza – Linee guida

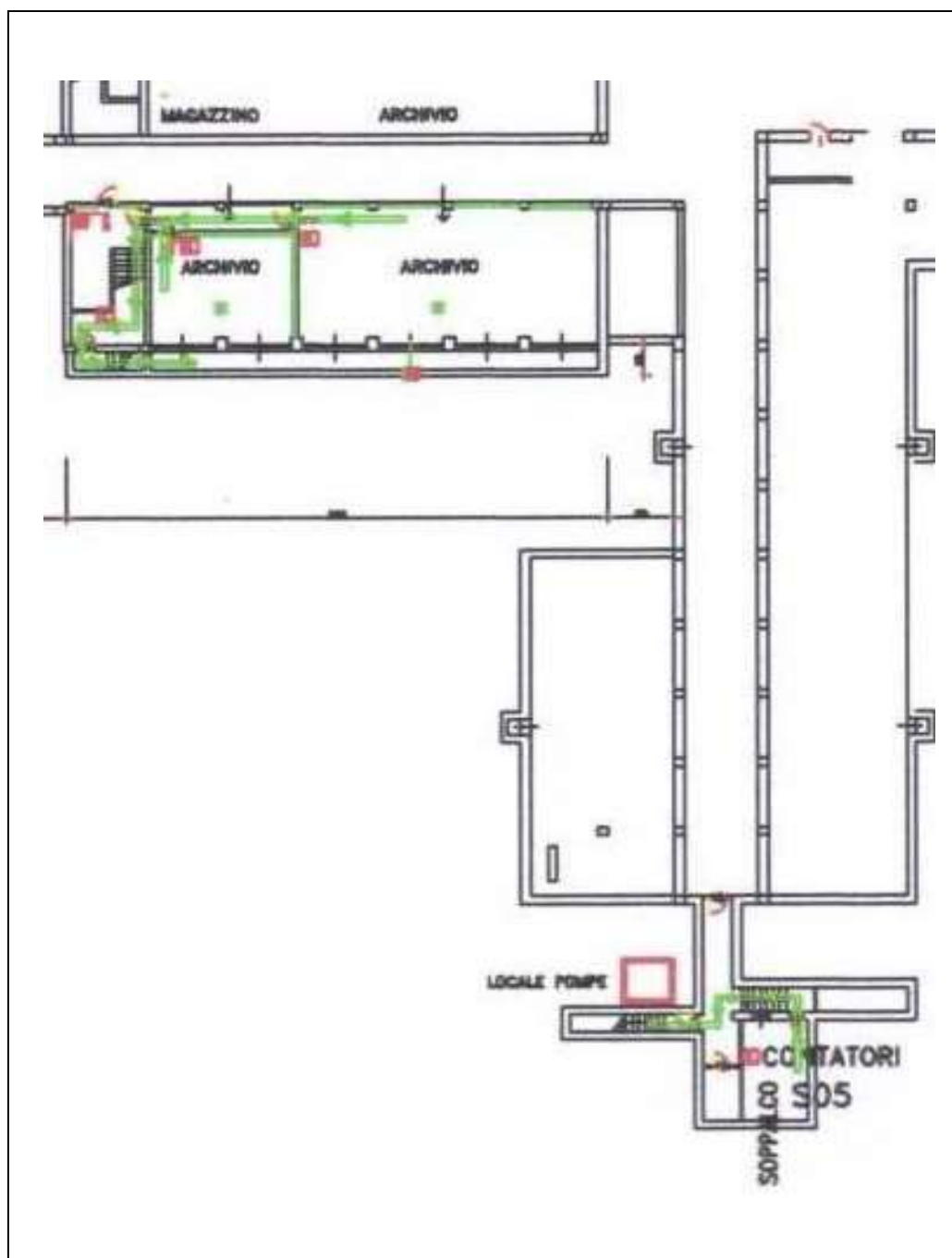
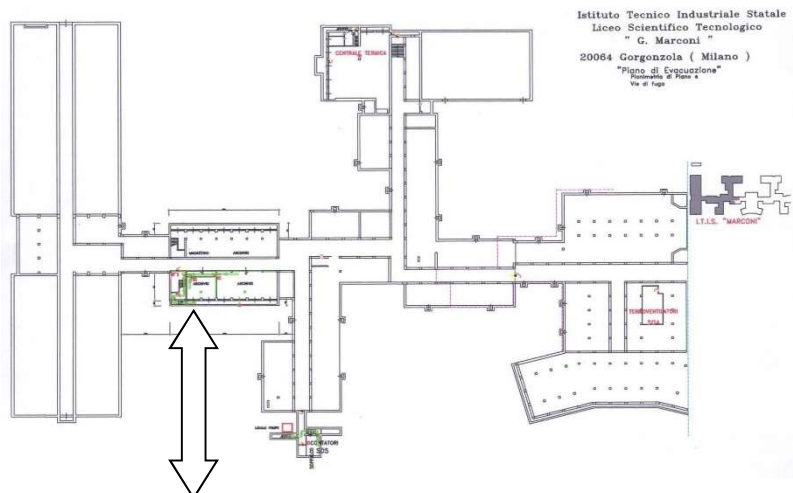
Allegato 3: planimetria piano primo



Allegato 4: planimetria piano secondo



Allegato 5: planimetria piano seminterrato



Piano di Emergenza – Linee guida

Allegato 6: Mod. Individuazione Apri-chiudi-fila e soccorso - (FAC SIMILE)

Istituto Tecnico Industriale Statale

Liceo Scientifico Opzione Liceo Scienze Applicate

GUGLIELMO MARCONI

20064 Gorgonzola (MI) Via Adda 10, Tel. 02/9513516 – Fax 02/95300662

Email MITF21000B@istruzione.it - Codice fiscale n° 83504190154



Ministero dell'Istruzione



INDIVIDUAZIONE STUDENTI APRI E CHIUDI-FILA

(SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

CLASSE	Studenti Apri-fila	Studenti Chiudi-fila	Firma del Docente Coordinatore
 	1) _____ 2) _____	1) _____ 2) _____	

Studenti Aiuto diversamente abili
1 _____
2 _____

Allegato 7: Scheda riepilogativa area raccolta - (FAC SIMILE)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA									
ISTITUTO " G.MARCONI" GORGONZOLA (MI)						DATA _____			
LUOGO SICURO N°									
CLASSE:						ALLIEVI PRESENTI			
PIANO:						ALLIEVI EVACUATI			
DOCENTE:					ALLIEVI FERITI				
					ALLIEVI DISPERSI				
DOCENTI A DISPOSIZIONE (SALA DOCENTI)						PRESENTI			
PIANO:						EVACUATI			
						FERITI			
						DISPERSI			
PERSONALE NON DOCENTE						PRESENTI			
PIANO:						EVACUATI			
						FERITI			
						DISPERSI			
PERSONALE ESTERNO - GENITORI ECC.						PRESENTI			
PIANO:						EVACUATI			
						FERITI			
						DISPERSI			
FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA: _____									

Allegato 8: Mod. Rapporto di evacuazione - (FAC SIMILE)

 Istituto Tecnico Industriale Statale Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate “GUGLIELMO MARCONI” 20064 Gorgonzola (Milano) Via Adda 10 – Tel. 02/9513516 – Fax 02/95300662 – e-mail MITF21000B@istruzione.it Codice fiscale n° 83504190154 									
RAPPORTO DI EVACUAZIONE									
1 - DATA				ora			LUOGO SICURO N°		
2 - CLASSE					Spec.				
3 - ALUNNI PRESENTI					N°				
<i>(al momento dell'appello dell'ora)</i>									
4 - ALUNNI EVACUATI IN LUOGO SICURO					N°				
5 - ALUNNI FERITI				N°	nomi				
6 - ALUNNI DISPERSI				N°	nomi				
IL DOCENTE DI CLASSE PRESENTE AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE					nome				
					firma				